

23-03-24

Fiamma ribelle

Cupa, cupa è l'atmosfera che grava su me.
Le stelle che dovrei ammirare
sono prive di alcun tipo di luce.

Freddo e gelido è il mondo in cui
devo arrancare: una nebbia funebre,
un silenzio mortuario, un inferno esanime,
una città invivibile.

Tra la nera foschia una fiamma inestinguibile
cuoce; gagliarda raggia nel tacito tumulto,
ribelle il suo ruggito rimbomba: il cielo disfatto,
la terra sfregiata, sfigurata, deturpata.

Per quale motivo tanta rabbia, tanta collera?
Perché è giunto il tempo in cui il pesante giogo del mio secolo vile,
venga sciolto.